

Ponte crollato

Il Pd non appoggia l'idea di un aiuto ai famigliari del quarantenne morto

MASSIMO COSTA

■ La morte di Andrea Elifani, dopo una caduta letale dal ponte della Martesana, ha scosso profondamente la città. Uno dei luoghi da cartolina della nostra Milano - il Naviglio, la Cassina de' Pomm, gli alberi che incominciano la passeggiata - si è trasformato in un incubo. La balaustra che cede improvvisamente, poi il capitolombolo sulle scale e l'inutile corsa in ospedale.

La Procura indaga sulla scarsa manutenzione del ponte: per il momento è stato aperto un fascicolo per omicidio colposo e si sta facendo luce sulle eventuali responsabilità del Comune e degli altri enti che sovrintendono al canale. Ieri, in apertura del Consiglio comunale, il consigliere di Fratelli d'Italia Enrico Marcora ha chiesto al presidente dell'assemblea Lamberto Bertolè di «devolvere alla moglie di Andrea Elifani, incinta e a pochi mesi dal parto, il gettone del consiglio comunale». Spiega Marcora: «Elifani è deceduto una settimana fa, cadendo dal ponte della Martesana per il cedimento della balaustra. Ritengo che sia un gesto dovuto di riconoscimento di questo tragico evento». Un bel gesto che, purtroppo, è stato lasciato cadere per il momento dalla maggioranza di centrosinistra: nessuno è intervenuto per appoggiare l'iniziativa, né per costruire un asse bipartisan che si interessi della questione. Marcora non perde le speranze: «Spero che il presidente Bertolè chieda a ciascuno di esprimere la volontà di devolvere il gettone e giri la cifra alla famiglia». Il Pd e gli altri partiti non perdano l'occasione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

